

.All' Ente di Previdenza dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
[direzione@epi.it](mailto:direzione@epi.it)

e, p.c.:

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
R.G.S. – I.G.F. - Ufficio VIII  
[ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@tesoro.it](mailto:ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@tesoro.it)

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
[supporto.sezione.controllo.ent@corteconti.it](mailto:supporto.sezione.controllo.ent@corteconti.it)

Al Presidente del Collegio dei Sindaci  
presso l'EPPI  
[direzione@epi.it](mailto:direzione@epi.it)

C.d.G.: 13-08

OGGETTO: EPPI– Variazioni al Bilancio Preventivo 2018 e Bilancio Preventivo 2019.

Codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. 509/1994, le variazioni al Bilancio Preventivo 2018 e il Bilancio Preventivo 2019, unitamente alle rispettive delibere n°. 21 e n. 22 adottate nella seduta del 29 novembre 2018, con la quale il Consiglio di Indirizzo Generale ha approvato i suddetti documenti contabili.

### Considerazioni preliminari.

Con nota MEF - RGS - Prot. 49396 del 27/03/2019 - U, il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso il proprio parere rilevando che codesto Ente ha trasmesso i documenti contabili di cui sopra con i relativi allegati, riclassificati secondo i criteri del DM 27 marzo 2013. Tuttavia, con riferimento allo schema riclassificato, il MEF rileva la mancata valorizzazione della sezione E – Proventi e oneri straordinari. Al riguardo, il covigilante Dicastero richiama la circolare MEF-RGS n.26/2016 (Scheda tematica A) che, in proposito, precisa che *“rimane confermata, al momento, l'attuale configurazione dell'Allegato 1, così come previsto dal più volte menzionato D.M.”*.

## **Analisi delle variazioni apportate al Bilancio Preventivo 2018.**

Nel Bilancio preventivo 2018 variato, i ricavi registrano un incremento globale di 8.674.000 euro passando da 146.715.000 euro dell'iniziale previsione 2018 a 155.389.000 euro nel preventivo variato del 2018 e i costi registrano un incremento globale di 9.071.000 euro, passando da 114.048.000 euro dell'iniziale previsione 2018 a 123.119.000 euro nel preventivo variato del 2018. Di conseguenza, l'avanzo economico diminuisce di 397.000 euro, passando da 32.667.000 euro dell'iniziale previsione del 2018 a 32.270.000 euro nel provvedimento di variazione in esame. L'incremento dei ricavi è dovuto, sostanzialmente, all'aumento di 9.000.000 euro degli "Interessi e proventi finanziari diversi" pari a 37.700.000 euro (28.700.000 euro nelle previsioni iniziali 2018) e all'aumento di 580.000 euro delle "Rettifiche di costi" pari a 18.840.000 euro (18.260.000 euro nelle previsioni iniziali 2018). Si registra, inoltre, una diminuzione complessiva dei "Contributi" di 406.000 euro e delle "Rettifiche di valore" di 500.000 euro.

L'incremento dei costi è dovuto, sostanzialmente, all'aumento di 5.200.000 euro delle "Rettifiche di valore" pari a 5.700.000 euro (500.000 euro nelle previsioni iniziali 2018) connesso a maggiori minusvalenze da valutazione dei titoli e all'aumento di 3.794.000 euro delle "Rettifiche di ricavi" pari a 82.751.000 euro (78.957.000 euro nelle previsioni iniziali 2018) in considerazione della maggiore rivalutazione dei montanti contributivi.

Si evidenzia che è previsto un maggior onere (+ 420.000 euro) per la voce "Prestazioni previdenziali e assistenziali" che ammonta a 21.140.000 euro (20.720.000 euro nel preventivo iniziale 2018) determinato, sostanzialmente, dall'aumento di 890.000 euro delle "Pensioni agli iscritti" e dalla diminuzione di 470.000 euro delle "Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali".

Si registra, inoltre, un minor costo ( 192.000 euro) per "Rimborsi spese e gettoni di presenza" , un minor costo ( 95.000 euro) per "Compensi Prof.li.e di Lav. Autonomo", un minor costo (173.000 euro) per "Servizi vari", rispetto all'analogo dato dell'iniziale bilancio preventivo 2018.

## **Analisi del Bilancio di previsione 2019.**

Nel documento previsionale dell'esercizio 2019, l'avanzo stimato pari a 24.352.000 euro risulta in diminuzione ( - 24,54%) rispetto al dato del preventivo variato 2018 (32.270.000 euro).

Nella previsione dell'esercizio 2019, si registra un notevole incremento dei complessivi costi previsti pari a 130.165.000 euro (123.119.000 euro nel preventivo variato 2018).

Si evidenzia, in particolare, l'aumento di 1.128.000 euro della voce "Pensioni agli iscritti" pari a 18.358.000 rispetto al preventivo variato 2018 (17.230.000 euro) e, al riguardo dalla relazione sulla gestione, si evince che l'Ente stima di dover liquidare n. 5020 trattamenti pensionistici nel corso del 2019. Si registra l'aumento di 200.000 euro previsto per la voce "Altre prestazioni previdenziali e assistenziali", pari a 3.410.000 euro. Si evidenzia, inoltre, l'aumento di 10.800.000 euro della voce "Rettifiche di ricavi per acc. statutari" pari a 93.070.000 euro rispetto al preventivo variato 2018 che, dal commento al bilancio risulta composta dall'accantonamento dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90 pari a 71.200.000 euro, dall'accantonamento dei contributi per indennità di maternità (L.379/90) pari a 70.000 euro e dall'accantonamento della rivalutazione garantita (L.335/95)

pari a 21.800.000 euro. Dalla relazione sulla gestione si evince che nell'esercizio in esame la rivalutazione dei montanti contributivi è stimata al tasso annuo di capitalizzazione pari a 1,8644%.

Per quanto riguarda l'attività assistenziale erogata ai sensi degli specifici regolamenti di assistenza, prevista per 2.010.000 euro, si evidenzia che, come precisato nella relazione del Collegio, tale importo comprende lo stanziamento di 1.000.000 di euro destinato alla professione e a sostegno dei redditi professionali, ai sensi dell'art. 10-bis del decreto-legge n. 76/2013, convertito dalla legge n. 99/2013. Al riguardo, il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritiene che *"appare utile richiamare quanto disposto dal citato art.10-bis, secondo cui, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste, gli enti di previdenza di diritto privato, di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, possono destinare le risorse derivanti da ulteriori risparmi, rispetto a quelli disposti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dell'equilibrio finanziario di ciascun ente, per gli interventi di welfare e di assistenza agli iscritti, nonché per la promozione e il sostegno dell'attività professionale degli iscritti, esercitata anche nelle forme societarie. Pertanto, occorre che tali interventi siano effettuati dall'Ente nei limiti degli ulteriori risparmi conseguiti, ai sensi della disposizione legislativa sopra citata, in ordine ai quali si dovrà fornire, in sede di bilancio consuntivo, adeguato riscontro"*.

Nella previsione dell'esercizio 2019, i complessivi ricavi sono pari a 154.517.000 euro (155.389.000 euro nel preventivo variato 2018).

La voce "Contributi", complessivamente pari a 102.949.000 euro nella previsione del 2019, aumenta di 4.100.000 euro rispetto al valore del preventivo variato 2018 (98.849.000 euro), e si evidenzia che tale incremento, sostanzialmente, è riconducibile all'aumento dei "Contributi soggettivi" pari a euro 70.000.000 (66.000.000 euro nel preventivo variato 2018) determinato dall'incremento dell'1% dell'aliquota del contributo soggettivo, passata dal 17% del 2018 al 18% del 2019. Il totale previsto per la voce "Contributi integrativi" pari a 31.100.000 euro è in linea con la previsione dell'esercizio 2018 (31.000.000 euro).

Dalla relazione sulla gestione si evince che gli iscritti dichiaranti nel 2019 sono n°.13.906 (n°. 13.891 nel 2018).

## **La Gestione patrimoniale.**

La stima dell'ammontare della voce "Interessi e proventi finanziari diversi" pari a 31.100.000 euro nel bilancio preventivo 2019 è in diminuzione di 6.600.000 euro rispetto al dato del preventivo variato 2018 (37.700.000 euro). Il risultato netto è pari a 30.400.000 euro e il rendimento lordo atteso è del 2,52%.

Con riguardo alla composizione del patrimonio, dalla relazione del Collegio sindacale si evince che, al 31 dicembre 2019, è prevista la seguente ripartizione: immobili e quote di fondi immobiliari pari al 25%; titoli e liquidità pari al 75%. Come inoltre evidenziato dal predetto organo, "la suddetta ripartizione è coerente con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 105 del 19 ottobre 2017".

In ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rammenta che l'art. 14, comma 2 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti. Pertanto, con riferimento

all'esercizio 2019, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'acquisizione e all'esame di detto referto.

### **Spese di funzionamento.**

Tra le spese di funzionamento si rileva, in particolare, che il costo previsto per "Organi amministrativi e di controllo" pari a 1.374.000 euro risulta uguale al costo previsto nel preventivo variato 2018 e che il costo per il "Personale" è pari a 2.171.000 euro (2.101.000 euro nel preventivo variato 2018).

Unitamente al covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si evidenzia che tra gli oneri di gestione sono inclusi oneri per 400.000 euro riguardanti i servizi informatici erogati dalla società *in house* Tesip Srl. Al riguardo, in considerazione del regime speciale vigente in materia di affidamenti diretti *in house*, d'intesa con quanto espresso dal covigilante Dicastero, si ritiene opportuno che codesto Ente "*fornisca adeguate rassicurazioni in ordine alla corretta osservanza delle nuove disposizioni recate in merito dal decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), nonché circa il rispetto delle linee guida successivamente emanate dall'ANAC in attuazione della predetta normativa*".

### **Contenimento della spesa pubblica.**

Per quanto concerne le misure di contenimento della spesa, unitamente al covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prende atto che codesto Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, ha provveduto ad iscrivere nel *budget* in esame l'importo per il versamento al bilancio dello Stato, per l'anno 2019, del 15% dei consumi intermedi 2010, pari a 481.000 euro. In ogni caso, relativamente alle disposizioni di finanza pubblica, il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, raccomanda a codesto Ente "*di assicurare in corso di esercizio il pieno rispetto delle stesse, provvedendo ad attestarne la corretta osservanza in sede di consuntivo*".

### **Budget economico pluriennale.**

Con riferimento al bilancio triennale 2019 -2021 di cui al D.M. 27 marzo 2013, il covigilante il Ministero dell'Economia e delle Finanze osserva, così come anche rappresentato dall'organo interno di controllo, che le previsioni economiche triennali sono state redatte in base ai dati risultanti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014.

I risultati economici previsti sono anno 2019: avanzo 24.352.000 euro; anno 2020: avanzo 28.311.271 euro; anno 2021: avanzo 26.514.902 euro.

### **Conclusioni.**

Tutto ciò premesso, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- ✓ per gli interventi di *welfare* e di assistenza agli iscritti, nonché per la promozione e il sostegno dell'attività professionale degli iscritti, esercitata anche nelle forme societarie, si rileva la necessità che tali iniziative siano adottate da codesto Ente nei limiti degli ulteriori risparmi conseguiti, ai sensi della disposizione legislativa sopra citata, in ordine ai quali si dovrà fornire, in sede di bilancio consuntivo, adeguato riscontro;
- ✓ in considerazione del regime speciale vigente in materia di affidamenti diretti *in house*, si ritiene opportuno che codesto Ente *“fornisca adeguate assicurazioni in ordine alla corretta osservanza delle nuove disposizioni recate in merito dal decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), nonché circa il rispetto delle linee guida successivamente emanate dall'ANAC in attuazione della predetta normativa”*;
- ✓ relativamente alle disposizioni di finanza pubblica, si raccomanda *“di assicurare in corso di esercizio il pieno rispetto delle stesse, provvedendo ad attestarne la corretta osservanza in sede di consuntivo”*.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dell'avviso favorevole espresso dal Collegio sindacale, d'intesa con il parere espresso dal covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, fermo restando che codesto Ente è tenuto a dare attuazione alle richieste e alle raccomandazioni sopra esposte, fornendo riscontro ai Ministeri vigilanti, per quanto di competenza si rende noto di non avere ulteriori osservazioni da formulare sui documenti contabili in esame.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta FERRARI